



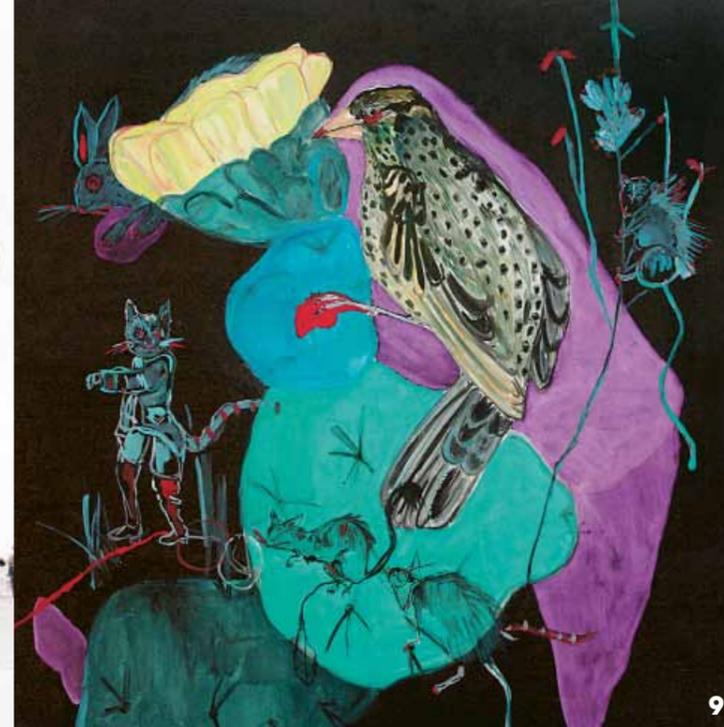
OLTRE I MONDIALI C'È DI PIÙ. SIAMO ANDATI TRA FAVELAS CHE RINASCONO, DOCCE RITO COLLETTIVO È LA CREATIVITÀ, MICA SOLO IL CALCIO. TIFIAMO TUTTI PER LA

ARTISTICHE E TERRAZZE-PALCOSCENICO. SORPRESA! QUI IL NUOVO CITTÀ RICCA DI IDEE (E DI CONTRASTI) CHE FA GOL AI SUOI CLICHÉ

POSTER DELLA SERIE PIXORAMA, DEL COLLETTIVO DI ARTISTI PIXEL/EBOY. SI COMPRA SU HELLO.EBOY.COM

di Antonio Mancinelli e Cecilia Falcone





reloaded | city

SARÀ LA BERLINO DEL SUDAMERICA? ARCHITETTURA, DANZA,

MODA, MUSICA (E PERSINO LE TELENVELAS!) DISEGNANO SCENARI ALTERNATIVI



1. IL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI NITERÓI, DI OSCAR NIEMEYER. **2.** GUILHERME LEICAM, UNO DEGLI ATTORI DI *EM FAMILIA*, LA TELENVELA 2.0 CHE SDOGANA I TRIANGOLI LESBO. **3.** LA T-SHIRT DELLA SERIE *NUMBER 10 JERSEY* DISEGNATA DA HELEN RODEL PER BRAZIL S/A **4.** UNA SEDUTA DEL DESIGNER RODRIGO ALMEIDA. **5.** UNO SCATTO DELLA SERIE *NEGRO* DEL FOTOGRAFO CARIOCA ALEXANDRE SANT'ANNA, RAPPRESENTATO DALLA GALERIA DA GÁVEA.

6. L'OPERA *STORYTELLING LIGHTBOX* DI PAOLA MARIA CASSOLA, ARTISTA ITALIANA TRASFERITA A RIO. **7.** LO STADIO MARACANÁ (ORA INTITOLATO AL GIORNALISTA MÁRIO FILHO), SARÀ IL CUORE DEI MONDIALI DI CALCIO E DELLE OLIMPIADI DEL 2016. ERGO, È STATO RISTRUTTURATO (E COPERTO). **8.** *LIFE IS A BODY WE ARE PART OF* È UN'INSTALLAZIONE DELL'ARTISTA-MITO (NATO A RIO) ERNESTO NETO, ESPOSTA ALL'ESPACE LOUIS VUITTON DI TOKYO. **9** TRA LE GALLERIE PIÙ INTERESSANTI DELLA CITTÀ, MERITA SEMPRE UNA VISITA QUELLA DI LAURA MARSIAJ (LAURAMARSIAJ.COM). ESPONE ARTISTI DA TENERE D'OCCHIO, COME ANDREA ROCCO: IN FOTO, UN DIPINTO DEL 2010.



GALLERY STOCK/CONTRASTO. LUZ PHOTO. PAOLA CASSOLA



1



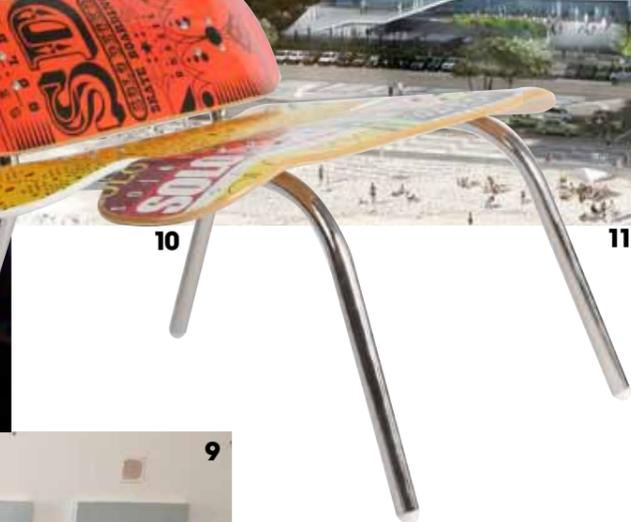
2



3



12



10

11



1. LA COMPANHIA URBANA DE DANÇA È COMPOSTA DA BALLERINI DI STRADA PROVENIENTI DALLE FAVELAS DI RIO, DIRETTI DALLA COREOGRAFA SONIA DESTRI LIE. IL MIX DI HIP HOP E "SOCIAL DANCE" È ESPLOSIVO. DI PIÙ, UN FENOMENO DA ESPORTAZIONE (COMPANHIA URBANA DE DANÇA. COM.BR). 2. HA INIZIATO A GIOCARE A CALCIO A 21 ANNI, QUANDO ALTRI PRATICAMENTE SI RITIRANO... OGGI HERNANE VIDAL DE SOUZA È L'ATTACCANTE PIÙ AMATO DEL FLAMENGO. 3. ZEH PRETIM È IL DJ DI RIO DA SEGUIRE. ERA LUI A METTERE I DISCHI DURANTE IL PARTY DI ADIDAS PER LANCIARE BRAZUCA, IL PALLONE UFFICIALE DEL CAMPIONATO (ZEHPRETIM.COM). 4. CHORA, MENINO DI BEATRIZ MILHAZES, UNA DELLE PIÙ CELEBRI ARTISTE DI RIO. A SETTEMBRE SI APRIRÀ JARDIM BOTÂNICO, LA PRIMA GRANDE MOSTRA NEGLI USA, AL PÉREZ ART MUSEUM DI MIAMI (PAMM.ORG). 5. PEDRO GABRIEL NEL 2012 HA RACCOLTO SULLA PAGINA FACEBOOK EU ME CHAMO ANTÔNIO LE FRASI E GLI SCHIZZI CHE DISEGNAVA SUI TOVAGLIOLI DEL CAFÉ LAMAS. ORA QUESTI STRALCI DI POESIA URBANA SONO RACCOLTI IN UN LIBRO OMONIMO, EDITO DA INTRINSECA. 6. UNA VEDUTA DI PORTO MARAVILHA.



6



9

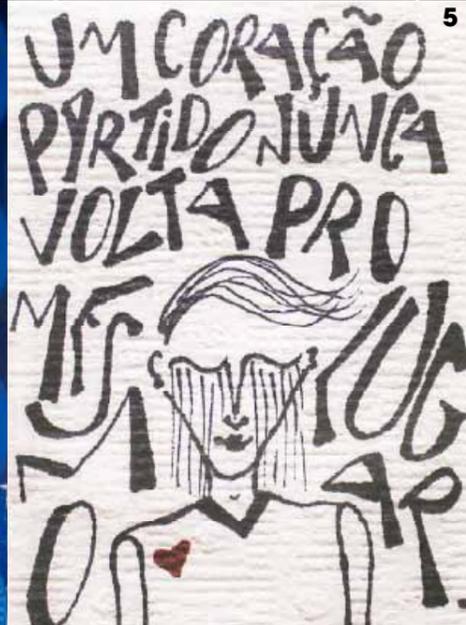
8

CONTEMPORANEITÀ SIGNIFICA LAVORARE IN TEAM, NOBILITARE I RIFIUTI, CONDIVIDERE

POESIA ONLINE E FAR TARDI IN SUONOTECA



4



5



7

7. L'INCONFONDIBILE DESIGN URBANO DEL MAESTRO BURLE MARX È IL SOGGETTO DI PEDRAS PORTUGUESAS, DEL FOTOGRAFO BRUNO VEIGA. 8. LA GALLERIA ANITA SCHWARTZ, A RIO, OSPITA ARTISTI D'AVANGUARDIA. COME MARIA LYNCH, AUTRICE DI FOLLOW. 9. ADRIANA VAREJÃO È IN MOSTRA ALLA LEHMANN MAUPIN DI NEW YORK FINO AL 21/6. 10. POLTRONA SKATE DI ZANINI DE ZANINE, ASTRO DEL DESIGN CARIOCA. E UN PO' ITALIANO: COLLABORA CON CAPPELLINI (STUDIOZANINI.COM.BR). 11. APRIRÀ A BREVE IL MUSEO DEL SUONO E DELL'IMMAGINE, SU PROGETTO DI DILLER SCOFIDIO + RENFRO. 12. LA MODELLO THAIRINE GARCIA, LANCIATA DA MARC JACOBS.



IL TANTO ATTESO BOOM È ESPLOSO. MA NON È - AHINOI?- QUELLO ECONOMICO

NON È SEMPRE UNA BUONA COSA ESSERE TROPPO FOTOGENICI. SOPRATTUTTO SE SEI una metropoli la cui esposizione alla bellezza ha raggiunto da molto (troppo?!) tempo una dimensione proverbiale, cartolinesca, canzonettistica (se domandi «Tudo bem?» i carioca rispondono «Beleza!», equivalente di «Cool!» anglosassone). Con i suoi tanti cantieri aperti, le poche strutture nuove, i 600mila tifosi in arrivo che non si sa bene dove mettere, a poco meno di due mesi dall'inizio dei Mondiali di calcio (dal 12/6 al 13/7), Rio de Janeiro ripensa la sua identità, va in cerca delle sue radici e - onestamente - non sembra vivere con molta allegria il grande evento sportivo, a cui seguiranno le Olimpiadi nel 2016. Del resto, il boom economico che doveva esplodere investendo tutti di (in)atteso benessere è stato rimandato a data da destinarsi; a causa dell'aumento delle tasse, non manca giorno in cui non ci si raduni contro il governo; e il traffico, la burocrazia, la rigida stratificazione sociale si scontrano da sempre con la spontanea libertà nelle relazioni. Così, rubando qualche parola dei dialoghi, si scopre che quella che ricorre di più è «coletivo». Di fronte alle difficoltà di un luogo tanto meraviglioso quanto contraddittorio, la strategia che si rivela vincente è una sola: mettersi insieme, collaborare, organizzarsi trasversalmente senza più aspettare che qualcosa cada o accada dall'alto. Non succede solo tra singoli o tra piccole realtà "alternative": fioriscono le OS (Organizzazioni Sociali), alleanze tra enti pubblici e privati. E l'area dove si può realizzare qualcosa di tangibile per migliorare la vita «coletiva» è proprio la creatività. «Con la moda, l'arte, l'architettura, l'istruzione, questa città combatte i cliché che l'hanno

BRUNO CALS, *UNTITLED 2*, 2010. L'ARTISTA È RAPPRESENTATO DALLA 1500 GALLERY DI NEW YORK, CHE ESPONE SOLO ARTISTI BRASILIANI.

imprigionata nello stereotipo di Samba-Carnevale-Corcovado-Pan-di-Zucchero. Quest'anno, oltre allo sport, il popolo brasiliano festeggia anche i 50 anni dalla fine della dittatura. Credo sia ormai ora di scrollarci di dosso una "colonizzazione" culturale subita in tutto questo tempo. E lo si può fare solo se facciamo scoprire le "altre" grandi bellezze che ci appartengono», dice Graça Cabral, responsabile di Luminosidade, società guidata da Paulo Borges, che oltre alla Fashion Week di Rio organizza anche la São Paulo Fashion Week. «La nostra idea è di trasformare Rio in una città-laboratorio dove sperimentare nuovi materiali e nuove forme di scambi commerciali, come una Berlino latinoamericana». Di esempi illuminanti ce ne sono tantissimi, e ognuno meriterebbe una storia a sé. Dall'associazione MateriaBrasil (materia brasil.com) che connette aziende diverse per progetti uniti dalla vocazione alla sostenibilità fino al gruppo dei ragazzi di Zerezes (zerezes.com.br) brand di occhiali da sole in gran voga, realizzati con il legno raccattato nelle strade e nei vicoli: polverizzato e compatto è modellato in montature sofisticate che nella stanghette hanno inciso il nome della via di "nascita". «Il paragone tra Rio e Berlino è complicato: però sono tutte e due poli dove i creativi possono produrre in totale libertà e creatività. E poi sono due città che possiedono la stessa capacità di sfruttare una topografia strana e inaspettata che trasforma delle zone urbane in palchi per eventi», afferma Paola Cassola, artista milanese che vive qui da un anno. Continua: «I progetti collettivi»

sono vissuti come occasione di scambio e un modo per realizzare un'arte democratica. La galleria A Gentil Carioca, per esempio, sponsorizzerà fino al 28 giugno *Chuvaverão*, installazione di docce a disposizione di tutti, ideata dal team di artisti Opavivarà! E poi, c'è grande attesa per il progetto di trasferire tre gallerie, un ristorante e una biblioteca nella zona vicino alla Lagoa del Jockey Club, per far sbocciare un nuovo centro culturale». Le sfilate di moda, andate in scena a Marina da Gloria, tendono a trasformare la città in un centro nevralgico per l'export mettendo sulle passerelle le collezioni estive e resort. Star della fashion week: Osklen («Rio non è ananas e Carmen Miranda», detto prima di un défilé ispirato alla raffinata Rio degli anni 20) e Lenny Niemeyer, parente dell'architetto Oscar che ha disegnato Brasilia e molti hot spot di Rio, vedi il museo di Niterói. Ma il marchio che più ha raccontato una cultura «che privilegi gli archetipi, non gli stereotipi», (parole di Paulo Borges) è stato Cantão. Ha messo al lavoro le indios del Minas Gerais, stato dell'Amazzonia dove c'è una presenza forte e storica di artigianato tessile: hanno tagliato, cucito e decorato abiti dalla silhouette modernissima, in «coletivo» con le tre stiliste della maison. Anche questa è una piccola rivoluzione. Perché, come afferma Marcio Botner, presidente della Eav (l'Escola de Arte Visuais) «parlare di rivoluzione è eccessivo: le cose possono capitare senza morti o rotture violente. Ma con una semplice transizione». □

DA SINISTRA: BIKINI, **OSKLEN PRAIA** (COME IL TAILLEUR CON SHORT); SWIMSUIT, **LENNY NIEMEYER**; ABITO CON FRANGE IN MACRAMÉ, **PATRICIA VIERA**; DUE COSTUMI, **SALINAS** (CON OCCHIALI **ZEREZES**); AL CENTRO, OUTFIT MASCHILE, **R. GROOVE**. SULLO SFONDO: TESSUTO STAMPATO, **CANTÃO**.

SOLE, STILE & SARTORIA: ANCHE LA MODA HA IL SUO CARATTERE. E CHE CARATTERE!

ALLA CARI(O)CA!

QUI C'È SEMPRE PIÙ GENTE CHE SI **TRASFERISCE** A **VIVERE**, TIPO UN CERTO **VINCENT CASSEL**... RIO VAL PIÙ DI UNA VACANZA! QUINDI, PER **VISITARLA** SENZA SENTIRSI **TURISTI**, ECCO LA LISTA DEFINITIVA DI **DOVE, COME, COSA** (CON UN "OBRIGADO" ALLA NOSTRA BLOGGER E INSIDER **MARIANA DI PILLA**)



BIP BIP

In questo baretto "sgarrupato" e afoso di Copacabana, qualcuno che improvvisa jam session di samba, choro e bossanova si trova sempre. Sono 18 mq di pura brasilianità, da vivere sette sere su sette. E c'è un extra: la possibilità di incontrare Vincent Cassel, che qui ha fissato la sua seconda dimora e la seconda vita... Su Facebook: Bar Bip-Bip.



TERÈZE

Il ristorante del Santa Teresa Hotel svetta sul quartiere must omonimo. I legni-scultura, le grandi vetrate e la cucina fusion dello chef Damien Montecer lo rendono una tappa obbligata, ed eco-raffinata. L'alternativa da provare è il Laguirole, dentro al Museo di Arte Moderna: lo guida lo chef Ricardo Lapeyre, giovane rivelazione del 2013.

GILDA NO CANTAGALO

Vista su Lagoa, Ipanema e la Pedra da Gávea; aperitivo dalle 17 alle 23, da mercoledì a domenica; musica live e mostre estemporanee nello spazio espositivo di Davide, italiano trapiantato (e sposato). Questo locale alternativo si trova nella favela di Cantagalo. A due minuti dalla spiaggia di Copacabana (gildanocantagalo.com).



ZAZÁ BISTRÔ

Per provare la vera cucina fusion thai-brasiliana, questo bistro "tropicale" è il posto giusto. Con sede in una villetta convertita, arredata con pezzi d'arte e gusto da neo-hipster, Zazá è molto e ben frequentato. Merito anche del cibo organico, del menù fisso a prezzo ridotto (di giorno) e dei cocktail fantasiosi, a fiume (zazabistro.com.br).



FARM

È il marchio di abbigliamento di Rio che meglio rappresenta le ragazze cariocas. Ha diversi punti vendita in città e il suo punto di forza sono le stampe super colorate: su bikini, abitini, borse e persino tavole da surf! Novità in vista dei mondiali: la linea di sneakers e capi floreal-sportivi in collaborazione con Adidas Originals (farmrio.com.br).



STUDIO RJ

In questo locale in Av. Vieira Souto, Arpoador, si alternano concerti di samba, bossanova, indie rock e si balla (senza troppi turisti intorno). Si tira tardi anche da Comuna, in Rua Sorocaba 585: uno spazio multifunzionale che comprende negozi, club, galleria d'arte. E il giovedì sera ospita i party organizzati con il marchio Redley (comuna.cc).

ALTO VIDIGAL

Le feste più cool della città, di cui si viene a conoscenza grazie al passaparola dei dj, si tengono nella favela di Vidigal. All'Hostel Pura Vida o in alto, sulla terrazza panoramica in cima al monte. Per poi rilassarsi sulle amache della pousada Alto Vidigal (in foto, altovidigal.com). Nelle vicinanze, ha aperto da gennaio Moda Fusion, la prima scuola di moda in favela. È un progetto artistico che punta a coinvolgere i giovani di diverse favelas.



LA SUITE

Questo boutique hotel sembra appoggiato, in equilibrio, sulla scogliera di Joatinga. Quindi: il colpo d'occhio che si ha sulla spiaggia è da colpo al cuore. Fanno il resto della magia le due piscine, la posizione riservata e le sette suite. Per un tocco di leziosità extra: provate a riservare la suite Pink, rosa in tutti i dettagli (lasuiterio.com).



CIDADE DAS ARTES

Il complesso Città delle Arti si trova a Barra da Tijuca, a sud ovest di Rio (da mettere in conto un viaggetto...). Inaugurato nel 2013 con la manifestazione Rock in Rio, è il nuovo polo d'attrazione culturale: ospita un centro multimediale, due teatri e spazi espositivi giganteschi. Fino al 6/7 è in mostra *l'Italian Glamour* (cidadedasartes.org).

